



DIPARTIMENTO PER LE LIBERTÀ CIVILI E L'IMMIGRAZIONE
AUTORITÀ RESPONSABILE DEL "FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE" 2014-2020

Frequently Asked Questions

in relazione all'Avviso Territoriale a valere sul

Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020

Obiettivo Specifico 3 Rimpatrio - Obiettivo nazionale 2 –
Misure di rimpatrio – lett. g)

“Realizzazione di interventi di
RVA&R per favorire il processo di
reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di
origine”

pubblicato in data 29 ottobre 2018

Versione del 26 novembre 2018

N.B. Tale documento è sottoposto ad aggiornamento ed è pertanto consigliabile una sua continua consultazione.

Con le risposte che seguono si intende fornire un supporto immediato ai soggetti proponenti nel corso della fase di presentazione delle proposte progettuali nell'ambito dell' Avviso pubblico "Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine" a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (FAMI) Obiettivo Specifico 3 Rimpatrio - Obiettivo nazionale 2 – Misure di rimpatrio – lett. g) pubblicato in data 29 ottobre 2018.

Le risposte sono state suddivise in due sezioni:

- la sezione FAQ GENERALI, comuni a tutti gli Avvisi pubblici FAMI che include questioni inerenti le modalità di presentazione delle proposte progettuali, l'ammissibilità delle stesse, la corretta imputazione delle voci di spesa all'interno dei piani finanziari e dei cronogrammi di spesa e più in generale all'ammissibilità delle spese da prevedere in conformità a quanto indicato dal "Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020, nonché risposte inerenti normative comunitarie e nazionali di riferimento.

- la sezione FAQ SPECIFICHE include questioni proprie dell'Avviso in questione

I SEZIONE – FAQ GENERALI

1.1 Quali sono le modalità di presentazione delle proposte progettuali?

I soggetti proponenti possono presentare le proposte progettuali esclusivamente mediante procedura telematica, accedendo, a partire dalle ore 18:00':00'' del giorno 29 ottobre 2018, al sito del Ministero dell'Interno <https://fami.dlci.interno.it> e dovranno a tal fine dotarsi di casella di posta elettronica certificata (PEC) e firma digitale.

1.2 Da chi deve essere posseduta e apposta la firma digitale?

La firma digitale deve essere posseduta e apposta dal Legale Rappresentante (o eventuale Delegato) del Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato e dai Legali Rappresentanti (o eventuali Delegati) di ciascun partner di progetto.

1.3 Da chi deve essere attivata la casella di posta elettronica certificata?

La posta certificata è obbligatoria soltanto per il Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato, costituendo l'unico strumento di comunicazione ufficiale tra Autorità Responsabile e soggetto proponente.

Tale posta elettronica certificata può essere intestata sia a persona fisica che a persona giuridica.

1.4 Quali sono le modalità per acquisire la firma digitale e la posta elettronica certificata?

I servizi di rilascio della Posta Elettronica Certificata e della Firma Digitale possono essere esercitati esclusivamente dai gestori accreditati presso l'Agenzia per l'Italia Digitale che pubblica i relativi albi sul suo sito internet <http://www.agid.gov.it/>

1.5 Come posso formalizzare l'adesione di un soggetto aderente all'interno della proposta progettuale?

Il Soggetto Aderente è un Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila e dal Partner, che aderisce alla Proposta progettuale, condividendone gli obiettivi e partecipando alla rete territoriale di intervento, senza rappresentare un centro di imputazione di costo.

Tale adesione deve essere comprovata allegando alla proposta progettuale una lettera di intenti dell'ente, firmata dal legale rappresentante, nella quale viene formalizzato il sostegno all'iniziativa.

N.B. Si precisa che non sono messi a disposizione format e/o modelli specifici.

1.6 Le esperienze vanno compilate solo dal soggetto capofila o anche da tutti i partner di progetto?

Per Soggetto proponente si intende l'intera compagine del partenariato, pertanto le sezioni vanno compilate elencando gli interventi progettuali realizzati sia dal capofila che da eventuali partner di progetto nel settore di riferimento.

1.7 Quali soggetti beneficiari sono tenuti alla presentazione della fideiussione bancaria o assicurativa?

La fideiussione bancaria o assicurativa deve essere presentata da tutti i Soggetti Proponenti unici o Capofila di Soggetti proponenti associati non pubblici. Tale fideiussione deve essere presentata esclusivamente per l'erogazione del solo anticipo (la cui soglia percentuale sarà successivamente indicata dall'Autorità Responsabile nella Convenzione di Sovvenzione).

La fideiussione bancaria o assicurativa deve essere obbligatoriamente redatta sul modello messo a disposizione dall'Autorità Responsabile, che sarà disponibile solo dopo la firma della Convenzione di Sovvenzione.

1.8 L'adesione alla Rete Territoriale di intervento è sinonimo di adesione al partenariato di progetto?

No, i soggetti aderenti alle Reti Territoriali non sono considerati partner ufficiali di progetto e quindi non sono considerati come centri di costo.

1.8.1 Può un soggetto proponente partecipare in qualità di soggetto aderente alla Rete Territoriale di un progetto e nello stesso tempo partecipare come Soggetto proponente unico/Capofila di Soggetto proponente associato o partner di progetto ad un'altra proposta progettuale?

L'adesione alla Rete Territoriale non comporta limitazioni alla partecipazione in altre proposte progettuali, anche sullo stesso Avviso.

E' ammessa, invece, la presentazione di un'unica proposta progettuale, in qualità di Soggetto Proponente Unico o Capofila di Soggetto Proponente Associato, da parte di ciascuno dei soggetti previsti.

1.9 Quali sono i requisiti che deve possedere l'Esperto Legale?

L'incarico di verifica dell'Esperto legale può essere affidato a:

- professionisti iscritti all'Albo da almeno 5 anni;
- società di Servizi: in questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica) sia iscritto all'Albo da almeno 5 anni e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto della Società di Servizi.

1.10 Quali sono i requisiti che deve possedere il Revisore Contabile?

L'incarico di verifica amministrativo-contabile può essere affidato a:

- professionisti (Revisori Contabili iscritti al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze);
- società di Servizi o di Revisione Contabile. In questo caso è necessario che il soggetto preposto alla firma (persona fisica) sia iscritto al Registro tenuto presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze e sia munito di formale delega per la sottoscrizione della documentazione in nome e per conto della Società di Servizi o di Revisione.

1.11 L'obbligatorietà della figura dell'Esperto Legale decade qualora l'incarico al Revisore Indipendente sia l'unico affidamento esterno previsto?

Qualora, in fase di realizzazione del progetto, si debba procedere all'affidamento di servizi o forniture a persone giuridiche o al conferimento di incarichi individuali esterni, occorre provvedere obbligatoriamente alla nomina dell'Esperto Legale che ha l'onere di verificare la correttezza di tutte le procedure di affidamento espletate e dei contratti, ivi compresi i documenti relativi alla procedura di affidamento del Revisore Indipendente.

Nel caso in cui, invece, l'incarico al Revisore Indipendente sia l'unico affidamento esterno e, nell'ambito del progetto, non si debba procedere ad alcun altro affidamento a terzi (sia a persona giuridica che a persona fisica) l'Esperto Legale non deve essere nominato.

Tuttavia, in entrambi i casi, la procedura di selezione posta in essere per l'individuazione del Revisore Indipendente e il contratto saranno oggetto di controllo da parte dell'Autorità Responsabile.

Rientrano nell'ambito delle competenze dell'Esperto Legale anche i controlli sui contratti e sulle procedure di affidamento di servizi e forniture (es. acquisto del materiale di cancelleria e stampe incluse) e degli incarichi individuali pur se già controllati da altri Organi quali ad es. il Responsabile Unico del Procedimento e la Corte dei Conti.

1.12 Il co-finanziamento privato è obbligatorio?

Il contributo privato non è in alcun modo obbligatorio. Qualora si preveda di contribuire privatamente, tale quota andrà a concorrere al raggiungimento della percentuale del cofinanziamento nazionale prevista dagli Avvisi. Tale cofinanziamento permetterà durante la fase di valutazione delle proposte progettuali di ottenere un punteggio ulteriore, così come espressamente indicato all'art. 13 degli Avvisi.

1.13 Quali sono le attività che non è possibile affidare in appalto?

Le spese relative alle seguenti tipologie di appalto non sono ammissibili:

- compiti relativi alla gestione complessiva del progetto che dovrebbe essere eseguita da persone aventi un ruolo essenziale e diretto nell'attuazione dello stesso, quali i project manager ed altro personale coinvolto operativamente nel progetto;
- attività non necessarie per l'attuazione del progetto o che aggiungano costi senza un valore corrispondente;
- affidamenti a soggetti attuatori se il pagamento è definito come percentuale del costo totale del progetto;
- affidamenti di servizi a soggetti che fanno parte della compagine che ha presentato la proposta progettuale. Nella fattispecie il Beneficiario Capofila/Partner non può affidare servizi e/o altre attività al Beneficiario Partner/Capofila. I rapporti tra i diversi soggetti della compagine non possono quindi configurarsi come servizi e non sono mai soggetti a fatturazione incrociata.

1.14 Come imputare correttamente le spese relative al personale di progetto all'interno della voce di spesa A - Costi del personale?

Rientrano nella voce Costi del personale i costi relativi al personale la cui attività sia regolata da un contratto di lavoro subordinato, parasubordinato o da altre tipologie di contratto previste dalla normativa nazionale, inclusi i contratti di natura occasionale, prestazioni di lavoro autonomo e altre tipologie di contratto assimilabili.

L'inserimento del personale all'interno delle sottocategorie della voce "A – Costi del personale" dipende dalla natura contrattuale con cui la figura professionale coinvolta nell'attuazione delle attività progettuali viene assunta. In particolare:

- Personale interno: comprende la spesa relativa all'attività del personale interno dei beneficiari (dipendenti assunti con contratto di lavoro subordinato) iscritto nel libro unico del lavoro;
- Personale esterno: comprende la spesa relativa all'attività delle risorse impegnate attraverso rapporti di lavoro assimilabili al lavoro dipendente (parasubordinato) secondo la vigente normativa nazionale (es. contratti di collaborazione a progetto);
- Incarichi professionali: comprende la spesa relativa all'attività delle risorse impiegate nello svolgimento di attività derivanti da contratti privi del vincolo di subordinazione e/o parasubordinazione, quali ad esempio contratti di natura occasionale, prestazioni di lavoro autonomo e altre tipologie di contratto assimilabili.

Si guardi la sottostante tabella:

Tipologia di Contratto	Voci Budget su cui imputare la spesa
Contratto a tempo indeterminato	A – Personale interno
Contratto a tempo determinato	A – Personale interno
Contratto a Progetto (Co.Co.Pro.)	A – Personale esterno
Contratto di Collaborazione Coordinata e Continuativa (Co.Co.Co.) per le PA	A – Personale esterno
Contratto di prestazione occasionale	A – Incarichi professionali
Contratto di prestazione d'opera non soggetta a regime IVA	A – Incarichi professionali
Contratto di prestazione d'opera soggetta a regime IVA	A – Incarichi professionali

N.B.

Il costo del personale operativo e di supporto (amministrativo) è ammissibile a valere sulla voce "Costi del personale" posto che il personale partecipi operativamente al progetto o realizzi attività amministrative e di supporto e che sia determinato proporzionalmente al tempo trascorso sul progetto. Qualora invece la spesa, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dalla normativa di riferimento, non sia identificabile come costo specifico direttamente legato alle attività svolte per il progetto, ma sia sostenuta in relazione ai costi diretti allora rientra tra i costi indiretti.

1.15 E' possibile effettuare una valorizzazione del proprio co-finanziamento nella redazione del piano finanziario? E come deve essere indicato il co-finanziamento?

Fermo restando che il cofinanziamento deve essere espresso in termini "monetari", ossia deve essere indicata la quota monetaria che il soggetto proponente intende mettere a disposizione per il progetto, la quota di co-finanziamento può essere utilizzata e valorizzata indifferentemente per la copertura delle diverse spese di progetto, atteso che tali spese debbano necessariamente essere ammissibili secondo quanto indicato dal Manuale delle regole di ammissibilità delle spese nell'ambito del Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 (Versione Dicembre 2015).

Per le spese coperte dal cofinanziamento deve comunque essere presentata tutta la documentazione a sostegno della rendicontazione e qualora le stesse a seguito dei controlli sulla rendicontazione risultassero non ammissibili il taglio andrà a ridurre proporzionalmente anche il contributo comunitario e il contributo nazionale, non solo quello del beneficiario finale.

1.16 Quali sono i calcoli relativi alla corretta imputazione dell'IVA?

La casistica è distinta. Qualora il soggetto beneficiario presenti giustificativi il cui costo imputato è a netto di IVA, significa che il FAMI non rimborsa quest'ultima, poiché la stessa può essere recuperata dal soggetto proponente stesso. Qualora invece il soggetto proponente presenti una Dichiarazione attestante che l'IVA relativa alle spese sostenute e rendicontate nel progetto non è effettivamente recuperabile, significa che il FAMI può rimborsare l'intero importo lordo. Qualora infine il soggetto proponente recuperi parzialmente l'IVA allora solo la parte non recuperabile può essere rimborsata dal FAMI.

1.17 Sono considerati ammissibili i costi di progettazione, sostenuti per attività necessarie alla stesura del progetto?

Il periodo di ammissibilità delle spese ha inizio a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione di Sovvenzione e solo dopo la comunicazione formale di avvio delle attività progettuali.

1.18 Qualora previsto dall'Avviso e nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione.

In cosa consiste esattamente questa procedura?

Gli organismi di diritto privato possono essere inseriti in qualità di partner previo espletamento di una procedura di selezione che individui il o i partner di coprogettazione, nel rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento. A tal proposito, fra gli allegati dell'Avviso – allegato 18 – vi è il modello esemplificativo di avviso di co-progettazione. Tale procedura, qualora il Soggetto Proponente Capofila pubblico voglia includere all'interno del partenariato soggetti privati, va espletata prima di trasmettere formalmente la proposta progettuale.

1.19 I partner sono obbligati a gestire una quota parte del budget o possono esserne privi?

Il Partner è un Ente pubblico o privato, diverso dal Capofila, che partecipa alla realizzazione del Progetto e rappresenta un centro di imputazione di costo. Per rappresentare un centro di imputazione di costo occorre sostenere dei costi imputabili al progetto. Pertanto, in fase di presentazione della proposta progettuale, al fine di poter indicare correttamente il Partner come centro di imputazione di costi, il Soggetto Proponente deve evidenziare nel Budget gli aspetti economici e finanziari di pertinenza del Partner medesimo.

Nel caso in cui il Soggetto Proponente Capofila sia un Ente di diritto pubblico, occorre che il Partner che sia un organismo di diritto privato senza fini di lucro, Associazioni e Onlus, venga individuato attraverso l'espletamento di una procedura di selezione che rispetti i principi di trasparenza, pubblicità, concorrenza e parità di trattamento.

1.20 Il soggetto proponente è tenuto, a pena di inammissibilità, al caricamento sul portale dei documenti relativi alla documentazione antimafia, alla richiesta del casellario ed alla richiesta DURC?

I documenti relativi alla dichiarazione antimafia, al casellario e al DURC non sono obbligatori ai fini della presentazione della proposta progettuale. E' facoltà del soggetto proponente caricare la documentazione in questione contestualmente all'invio della proposta. In caso contrario e solo dopo l'eventuale ammissione al finanziamento della proposta, sarà cura di questa Autorità Responsabile indicare tempistiche e modalità di trasmissione della documentazione antimafia, del casellario giudiziario e del DURC. Sono tenuti alla compilazione di tali documenti unicamente i soggetti proponenti unici o i capofila dei soggetti proponenti associati che abbiano natura privata.

II SEZIONE - FAQ SPECIFICHE

Obiettivo Specifico 3 Rimpatrio - Obiettivo nazionale 2
AVVISO "Realizzazione di interventi di RVA&R per favorire il processo di reinserimento dei rimpatriati nei Paesi di origine."

2.1 In relazione alla proposta progettuale, esiste un limite minimo ed un limite massimo di budget?

L'Avviso prevede un limite minimo di budget di euro 900.000,00 per la realizzazione di interventi di RVA&R a favore di minimo 200 cittadini di Paesi terzi e un limite massimo di budget di euro 9.000.000,00 per la realizzazione di interventi di RVA&R in favore di massimo 2.000 cittadini di Paesi terzi.

2.2 Quali tipologie di spese possono essere incluse all'interno della voce di costo "Spese per i gruppi destinatari"?

Le spese relative alla suddetta categoria di spesa devono essere sostenute esclusivamente per i destinatari ammissibili al FAMI e possono prevedere i seguenti ambiti di applicazione:

1. BENI E SERVIZI ACQUISTATI PER I DESTINATARI

In tale sottocategoria possono essere previste spese per l'acquisto di beni (per esempio attrezzature per l'avvio di iniziative imprenditoriali nel Paese di origine) e servizi (per esempio rette scolastiche), anche compresi nel cd. Sussidio di reintegrazione, consegnati e/o destinati ai gruppi destinatari, posto che siano strettamente funzionali alla realizzazione del Piano Individuale di Reintegrazione sottoscritto dal destinatario finale e rispondano al principio di ragionevolezza.

2. INDENNITÀ

In tale sottocategoria possono essere previste spese per incentivi di entità modesta a titolo di aiuto complementare. Possono essere sostenute queste spese esclusivamente per i destinatari ammissibili al Fondo nel caso di attività che richiedano la partecipazione/lo svolgimento di attività da parte degli stessi e devono essere commisurate all'effettiva partecipazione alle attività.

3. RIMBORSI

In tale sottocategoria possono essere previste spese per rimborsare i gruppi destinatari di costi sostenuti autonomamente per l'acquisto di beni e servizi.

4. SOMME FORFETTARIE

In tale sottocategoria possono essere previste spese per somme erogate ai destinatari, quali i sussidi indennità pre-partenza. Tali spese sono ammissibili posto che siano strettamente attinenti all'oggetto dell'Avviso e alle relative finalità.

2.3 Nell'Avviso viene richiesto il possesso, da parte del soggetto proponente di due requisiti di capacità tecnico-professionale. Nel caso di Soggetto Proponente Associato (capofila + partner), tali requisiti possono essere posseduti nel complesso del soggetto proponente associato?

I requisiti di capacità tecnico-professionale previsti

- capacità di intervento sull'intero territorio nazionale;
- competenza ed esperienza specifica nel campo dei Rimpatri Volontari Assistiti

Devono essere posseduti dal soggetto proponente che può essere "Soggetto Proponente Unico" o "Soggetto Proponente Associato" (Capofila + Partner) come definito nelle Definizioni dell'Avviso.

2.4 Come è da intendersi la competenza ed esperienza specifica nel campo dei Rimpatri Volontari Assistiti, ovvero quanti anni o quante attività devono essere state svolte dal Soggetto Proponente in merito al RVA?

La competenza ed esperienza specifica nel campo dei Rimpatri Volontari Assistiti saranno valutate da un'apposita Commissione nominata dall'Autorità Responsabile che si avvarrà dei criteri definiti nella griglia di valutazione all'art. 12.1. In particolare, la competenza ed esperienza specifica nel campo dei Rimpatri Volontari Assistiti posseduta dal soggetto proponente, sarà valutata anche attraverso il criterio 5.1 "Numero e qualità dei progetti realizzati relativi alle specifiche tematiche oggetto dell'Avviso" nelle modalità stabilite dalla Commissione.

2.5 Ai fini della rendicontazione, le spese sostenute (ad esempio, costi per affitti o screening sanitari), sono rimborsabili a prescindere dal "buon esito" del rimpatrio, quindi anche nell'ipotesi in cui il beneficiario finale decidesse di non aderirvi più?

Ferma restando la rendicontazione a costi reali delle spese sostenute e le indicazioni previste all'art.9.8 dell'Avviso, nell'ambito dei Work Package descritti all'art. 5.2, per alcune categorie di spesa, sono stati individuati massimali di costo riferiti a specifiche attività di progetto. Per le attività soggette a tali massimali, il riconoscimento della spesa è vincolato, oltre che alla presentazione dei giustificativi di spesa, al raggiungimento dei risultati/esiti legati agli esiti di ciascun Work Package.

Il dettaglio dei work package con i risultati/esiti di riferimento, la fonte di rilevazione e la tipologia di spese ammissibili (indicate in modo esemplificativo), sono definite nella tabella 1 dell'art.9.8. In particolare, le spese di affitto richiamate nel quesito, sono ricomprese nel Work Package 4 Coordinamento, gestione e promozione e le modalità di calcolo del riconoscimento delle spese riferite a tutti i WP, compreso il 4, sono descritte, anche con esemplificazioni, nella Nota "Specifiche sui massimali di costo" allegata all'Avviso.

2.6 Possono rientrare fra i soggetti proponenti, le Amministrazioni Comunali e gli Enti Locali?

Come espressamente precisato nell'Avviso all'art. 4, punto 4.1, sono ammessi a presentare proposte solo:

- i. Regioni ordinarie e Regioni a Statuto speciale;
- ii. Organismi ed organizzazioni internazionali;
- iii. Enti ed organizzazioni senza fini di lucro.